

Finale Societario Allievi

Le Finali

Riccione – 12/14 dicembre

Giuliano De Angelis

Ricapitoliamo: l'ultimo atto della terza edizione del Societario Allievi mette in scena, nel gruppo A (primo e secondo anno), Siracusa vs Pescara; nel gruppo B (terzo anno e NC), Forlì vs Tennis Roma.



1° Classificata Gruppo B - Forlì

Dopo un banale 4 Picche che non fa differenza a nessuno dei quattro tavoli di finale, il secondo board di punti ne sposta una cifra. Diremo in seguito nei 13 imp volati nell'altro match, quello dei più esperti; qui seguiamo le vicende che ne hanno consegnato 12 agli abruzzesi. La mano è di quelle da battaglia come dimostra il diagramma del board 2, dich. Est, NS in zona:

	A R 5 4	
	9 8 5 4	
	A 8 4 2	
	3	
I 0		D 9 7 3 2
R F 10 7		A D 6 3 2
R 9 6 5		7
R 7 6 2		8 4
	F 8 6	

	D F 10 3	
	A D F 10 9 5	

La dichiarazione s'avvia piano piano per poi concludersi violentemente.

<i>Ovest</i>	<i>Nord</i>	<i>Est</i>	<i>Sud</i>
<i>Savini</i>	<i>Lombardo</i>	<i>Coccione</i>	<i>Savarino</i>
---	---	Passo	1 F
Passo	1 Q	Contro	2 F
2 C	3 C	Passo	6 Q
Contro	fine		

Pietro Savarino taglia l'attacco a cuori, rientra col Re di picche ed effettua il sorpasso al Re di fiori. Savini insiste a cuori per accorciare il morto; il giocatore prova adesso l'impasse d'atout, facendo girare il Fante. Rimasto in presa al morto incassa un po' di fiori, ma ormai il down è inevitabile.



I° Classificata Gruppo A - Pescara

Non che in chiosa Di Nicola-Galteri avessero fatto tanto meglio – seppur all'incontrario - dei loro corrispettivi sulla linea verticale. Si erano fermati ad un parziale (a fiori) che non rischiava certo di cadere. In questo gioco, si sa, talora le strade che portano impis sono infinite... In questo caso 12; che rimangono in sostanza i soli messi a segno dagli abruzzesi in questo turno.

Al board 3, ancora una volta i ragazzi di Pescara si fermano a livello 3 (Cuori) mentre Amenta-Indaco volano a manche. E sembrerebbe che ancora una volta la prudenza debba trovare ricompensa. Invece... (dich. Sud, EO in zona):

	A 8 7 6 2	
	7	
	D F 9 7 2	
	5 3	
9 5 4		R 10 3
8 6 4 2		A R F 5 3
A R 3		8 5
R 6 4		D 9 8
	D F	
	D 10 9	
	10 6 4	
	A F 10 7 2	

Semberebbe che si debbano perdere, oltre all'atout, due prese in ciascuno dei semi neri. Ma guardate che succede dopo l'attacco popolare di Dama di picche. Nord, non volendo consegnare – hai visto mai? – un Re secco al giocatore, supera di Asso e – puff! – una perdente è sparita. Infatti sul ritorno nel colore, sul Re cade il Fante. Il giocatore tira due colpi di atout, le due teste di quadri, taglia la terza quadri e mette in mano Sud in atout. Puff! Un'altra perdente è sparita! Tutti in definitiva concludono con dieci levée, ma Siracusa le condisce con 10 impis. I siciliani segnano altri 17 impis nei board successivi e il primo tempo si chiude 27 a 15 (non ci sono carry over) a favore degli allievi di Alberto Ierna, che questa mattina ha fatto la sua apparizione al Palazzo dei Congressi per stare vicino ai suoi pupilli che in queste due ultime stagioni gli stanno dando tante soddisfazioni.

La controffensiva pescarese si scatena fin dalla prima delle dieci smazzate che rimangono al termine del match. Coccione-Savini domandano addirittura il grande slam con le carte della linea orizzontale (board I, dich. Nord, tutti in prima):

	D 6 5 4	
	7 4	
	10 5	
	R 9 7 5 4	
F 8		A
A D 9 2		R 10 8 3
A 9 7		R D 6 4 3 2
D F 6 3		A 8
	R 10 9 7 3 2	
	F 6 5	
	F 8	
	10 2	

La licita:

<i>Ovest</i>	<i>Nord</i>	<i>Est</i>	<i>Sud</i>
<i>Savini</i>	<i>Lombardo</i>	<i>Coccione</i>	<i>Savarino</i>
---	Passo	1 Q	Passo
1 C	Passo	3 Q	Passo
4 Q	Passo	4 C	Passo
4 SA	Passo	5 F	Passo
5 C	Passo	7 Q	fine



2° Classificata Gruppo A - Siracusa

Lascia un po' sconcertati il 3 Quadri di Mirko che, non sapendo come rendere il suo monumentale rever a cuori, ha tergiversato ripetendo le quadri a salto. La licita acquista spessore quando, dopo aver fissato atout, sulla cue bid nell'altro seme rosso, Nicola domanda gli Assi (0/3) e invita al grande mediante un'ulteriore cue a cuori. Mirko sa che la sua squadra ha bisogno di punti e prova la bomba. Il Re di fiori è felicemente piazzato (per EO, s'intende) e Pescara mette a ruolo 1440 punti.

Considerato che in chiusa Indaco-Amenta non sanno andare oltre la manche (a cuori), d'un colpo gli abruzzesi azzerano lo svantaggio che pativano al termine del primo tempo e passano in testa!

Coccione-Savini provano a battere il ferro finché è caldo e il board successivo atterrano ad un delirante 3 SA. Contando 20 punti sulla propria linea il buon Savarino si permette di contrare.

Board 2, dich. Est, NS in zona:

	8 4 2	
	10 9	
	R 9	
	A F 10 6 5 3	
R 10 5		F 9 7 6
R F 8 5 3		6
F 6		A D 10 7 5 4
R D 4		8 7
	A D 3	
	A D 7 4 2	
	8 3 2	
	9 2	

Vi risparmio la licita da cui non avete nulla da imparare. Alfredo Lombardo esordisce col dieci di cuori che Savarino rileva con l'Asso per intavolare una fiori. Savini inserisce un onore di mano che Nord fa suo per ribattere nel seme. Ahi! Ahi! Rien ne va plus! Davide effettua il sorpasso a quadri, incassa le sei levée del morto per muovere picche verso il Re. Savarino, mogio mogio (ha inquadrato come andrà a finire la storia...) inserisce l'Asso per rimettere opportunamente nel seme in cui il giocatore s'è asciugato il Re, evitando almeno di regalato la surlevée...



2° Classificata Gruppo B - Tennis Roma

Ovviamente il contratto si batte, ma solo se Nord attacca a fiori (Fante). Così come erano andate le cose, invece, si faceva sempre. Certo, se al secondo giro, sul rinvio a fiori da parte di Sud, Nord fosse stato basso – dirà qualcuno - il giocatore incasserà, sì, le sue levée di quadri, ma quando ripasserà per le picche, Sud avrà ancora una fiori per rimettere a favore del partner. Un down soltanto, ma pur sempre un down. Il modo per vincere in ogni caso c'era: sul rinvio di fiori, il giocatore DOVEVA STAR BASSO. Sulla continuazione a fiori, è vero, Nord avrebbe realizzato il suo Asso e verosimilmente insistito nel seme. Sulla successiva sfilata delle quadri, però, Sud sarebbe stato compresso per la seguente situazione finale.

	Non conta	
R 10		F 9 7
R F		---
---		4
---		---
	A D	
	D 7	

Che scarta sull'ultima quadri? Basta che Ovest si regoli opportunamente secondo lo scarto di Sud perché, una volta mosso il seme di picche dal morto, Sud sia costretto a portare le ultime due levée all'audace dichiarante.

Poiché Amenta-Indaco si erano limitati (e che altro?) ad un parziale a quadri, gli abruzzesi incamerano altri 9 imps.

La tempesta si calma fino a metà del turno; poi al board 6 (dich. Est, EO in zona):

```

---
R D F 6 3
A R D F 3
R 6 5

F 3
10 7 4
10 8 7
A D F 10 7

D 10 7 5 2
A 8 5 2
5 4
9 2

A R 9 8 6 4
9
9 6 2
8 4 3

```

Questa volta Lombardo-Savarino sono troppo faciloni e provano (a peso) la manche a picche con le carte di NS. Ineccepibile, invece, il 5 Quadri di Di Nicola-Galteri che contribuisce con 11 imps alle casse della loro squadra, ormai in vantaggio di 24. Hanno segnato 36 punti senza replica da parte dei frastornati siracusani!



3° Classificata Gruppo A - Pisa

Siracusani che hanno un moto d'orgoglio ai board 7 ed 8, dove segnano 16 imps totali. Prima Lombardo-Savarino effettuano un efficace sacrificio a 5 Fiori sulle 4 Picche chiamate da Coccione- Savini (che dimenticano perfino di contrare). Poi gli stessi giovani abruzzesi esagerano a 4 Picche laddove Amenta-Indaco sanno contenersi a livello due (a tre si sta già sotto).

Ma ormai è finita; scambio di cortesie e di levée ai due ultimi board e il match, per certi versi esaltante, si chiude con l'affermazione dei ragazzi di Pescara sui campioni uscenti di Siracusa per 53 a 44.

C'è scappato detto "i ragazzi di Pescara" perché sono universitari e manco tutti tali (vedi Mirko Coccione); si sono fatti le ossa nel Bridge a Scuola e quest'anno sono usciti fuori alla grande. Prima un terzo posto ai Campionati Giovanili tenutisi la scorsa Pasqua - toh! guarda caso - qui a Riccione. Poi il Campionato d'Eccellenza al Campus di luglio in quel di Marcelli; e ora la prima affermazione di rilievo assoluto.

A suo tempo hanno tutti frequentato l'Istituto "Aterno" del capoluogo abruzzese, sotto la guida di Alberto Forcucci e di Italo Colarossi. E ad Italo, scomparso giusto un paio di mesi fa, hanno voluto

dedicare il trofeo conquistato in questa occasione.

Onore al sestetto siciliano che, grazie alla vigorosa prova offerta nella fase preliminare e nella semifinale, aveva convinto tutti di una riconferma. Anche perché nell'intervallo fra le due edizioni del Societario, avevano conquistato, lo scorso maggio, a Salsomaggiore, il titolo nazionale a squadre riservato ai secondo anno. Sono sicuro che ci riproveranno nel 2009!



3° Classificata Gruppo B - Mondello

Dopo i fuochi d'artificio del match che vi abbiamo appena raccontato, rimarrete delusi dallo scontro fra Forlì e Tennis Roma che metteva in palio il trofeo riservato ai più esperti. Basta dare un'occhiata al rendiconto dello score che dice 39 a 7 per gli allievi di Paolo Treossi nel primo turno e – udite, udite! - addirittura 46 a zero nel secondo! E' stato dunque un monologo dello squadrone targato Forlì, d'altra parte non nuovo ad affermazioni di prestigio e che trova oggi il coronamento di un ciclo. Almeno per alcuni dei suoi membri, quelli che col prossimo anno lasceranno la riserva degli allievi per entrare nella jungla del bridge in grande.

In ogni caso vale la pena di dare un'occhiata a come sono state trattate (o mal-trattate) alcune smazzate; di quella che ha aperto questa finale abbiamo già accennato. Per comodità del lettore riportiamo il board 2 (dich. Est, NS in zona) di cui abbiamo già detto e che ha permesso agli allievi di Paolo Treossi di scrivere sulla colonna buona i primi 13 dei tantiimps del loro bottino finale:

Mentre Asirelli-Tronconi (Gabriele) mettono a segno un 5 Q che in sede di esecuzione potrebbe mettere in difficoltà molti principianti e che invece JJ conduce in porto in maniera inappuntabile, nell'altra sala la coppia romana ha un incidente licitativo di non poco conto che li fa arenare all'improbabile contratto di 2 SA. In ragione della mancanza di passaggi fra le due mani, non se ne realizza neppure uno!

	A R 5 4	
	9 8 5 4	
	A 8 4 2	
	3	
10		D 9 7 3 2
R F 10 7		A D 6 3 2
R 9 6 5		7
R 7 6 2		8 4
	F 8 6	

	D F 10 3	
	A D F 10 9 5	

Altri 12imps li produce il board successivo dove Anna Rita Treossi conduce in porto, grazie alla manovra di eliminazione e messa in mano che abbiamo sopra descritto, il contratto di 4 Cuori che cade invece in aperta.

Forlì è già avanti di 32 lunghezze quando tra i board 7 e 8 il Tennis Roma iscrive a referto tutti e sette gliimps del suo score. Quasi tutti grazie alla disinvolta iniziativa di Massimo Asirelli che promette un fermo che non c'è...

Board 8, dich. Ovest, tutti in prima.

	9 6 2	
	D F 10 3	
	R F 9	
	R D 8	
R F 10 8 3		A 7 4
9 5 4		R 8 7
D 4 3		A 8 5
9 7		10 5 4 3
	D 5	
	A 6 2	
	10 7 6 2	
	A F 6 2	

La licita incriminata:

<i>Ovest</i>	<i>Nord</i>	<i>Est</i>	<i>Sud</i>
<i>Belardinelli</i>	<i>Tronconi</i>	<i>Cremonese</i>	<i>Asirelli</i>
	<i>G.</i>		
Passo	Passo	Passo	1 Q
I P	Contro	Passo	2 F
Passo	2 P	Passo	2 SA
Passo	3 SA	fine	

Dopo aver scelto di non aprire con le carte di Nord, Gabriele non può certo sottrarsi dal tentativo di manche con i suoi 12 punti. E quando il dirimpettaio – che sa che la sua linea NON può avere la forza combinata di manche – garantisce un fermo, conclude senza esitazioni. Certo che Sud si era cacciato in un angolo buio con la sua iniziativa, ma a questo punto un 3 Cuori poteva tenere lontano il partner dalla manche; e avrebbe avuto il merito di essere fattibile grazie alla favorevolissima figura delle atout (Re sottomesso e resti 3/3).

In chiusa, Treossi-Tronconi (senior) non sono da meno e si concedono una pausa, permettendo a Fernando Napoleoni di condurre in porto un non meno improbabile parziale a fiori, a livello 4...

Nel secondo turno i forlinesi segnano sette volte su dieci, per un 46 a zero complessivo, come s'è detto. Colpisce negativamente soprattutto la gestione inadeguata del gioco (col morto e in controgioco) da parte dei giocatori romani che, per esempio, ai board 6 e 9 cadono nei loro impegni di manche. Paradossale è quanto occorre nel primo (dich. Est, EO in zona):

GRUPPO B (allievi terzo anno e NC)

- 1) FORLI'
Massimo Asirelli, Antonella Bosi, Valerio Flamigni, Barbara Landi, Anna Rita Treossi,
Gabriele Tronconi, Sergio Tronconi
Istruttore: Paolo Treossi
- 2) TENNIS ROMA
Silvana Belardinelli, Anna Cremonese, Fernando Napoleoni, Antonella Tonon
Istruttore: Guido Bonavoglia
- 3) PALERMO MONDELLO
Sergio Corso, Roberto D'Angelo, Emilio Romano, Stefania Bavarese, Dario Vigneri,
Istruttore: Enzo Riolo

COMBINATA (miglior piazzamento complessivo nei gruppi A e B)

PISA
CATANIA